Giovedì 8 Novembre 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 267.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Inaugurazione degli studj

In tutte le Università d'Italia venne inaugurato, col solito rito, l'anno scolastico. E poichè all'inaugurazione precedette la *ministeriale amnistia* per tutte le pene disciplinari, c'è a sperare che i giovani vorran dedicarsi alla Scienza con serietà di propositi.

Eglino non ignorano come Sua Eccellenza Baccelli abbia preparata una *riforma universitaria*, su cui domanderà il voto del Parlamento. E questa riforma, da quanto ci è dato arguire, consisterebbe nell'autonomia degli Atenei richiamandoli alle gloriose tradizioni italiche, e trapiantando tra noi consuetudini moderne d'altre Nazioni, non poco servienti al Progresso letterario e scientifico.

E poichè sono cògnite queste idee del Ministro, un correspettivo di riconoscenza gli è dovuta. Quindi crediamo che a turbare la serenità degli studj non s'avranno più quelle scene tumultuose, che negli scorsi anni costrinsero i Consigli accademici a repressioni severe.

Il maggior numero de' giovani della Regione accedono allo Studio di Padova, il quale, quantunque non possa vantar più la floridezza antica, ancora è tra i più frequentati. Anzi nel giorno della cerimonia inauguratoria leggevasi una Relazione, da cui si deduce come di anno in anno il numero degli studiosi vada aumentando, provenienti anche taluni da altre Regioni, e ciò in grazia di cattedranti illustri.

Ci piacque poi l'udire dal magnifico Rettore incoraggiamento ai giovani, affinchè si unissero in Sodalizio, quasi preparazione alla dignità dell'autonomia promessa da Baccelli, anzichè dividersi per parodia de' Partiti, tanto confusi che nuociono, piucchè giovino alla vita italiana.

E rimarchiamo anche l'opportunità del Discorso inauguratorio, su argomento d'utilità pratica, perchè avente lo scopo di raddrizzare storture e di respingere pregiudizj. Il quale trattò della *Genesi ed evoluzione dell'ideale giuridico dell'umanità.*

Conviene, infatti, richiamare i giovani ai sani principj della Scienza, oggi combattuti da teorie assurde, anzi utopistiche, con cui tentasi d'impressionare le plebi a scapito della sociale armonia.

Che se per l'inaugurazione dell'anno scolastico all'Università di Roma, illustre Professore, e membro del Parlamento, ebbe a discorrere *degli obblighi dello Stato verso i proletarii* (anche questo tema d'opportunità), fatto lo avrà in modo da rendere palesi le eccessive esigenze del proletariato, sobillato da falsi amici ed apostoli nebulosi, di fronte a quanto ogni Governo civile può dare per migliorarne le sorti.

Così in altri Atenei il discorso ebbe significato allusivo, almeno indirettamente, alle presenti condizioni del Paese. E noi diamo lode agli Oratori per questa cura di profittare d'una solennità simpatica, allo scopo che, oltre i giovani ad essi facenti corona, da cittadini d'ogni ordine fosse intesa una parola eloquente e rivelatrice di profonde verità circa i modi d'esistenza degli Stati.

All'inaugurazione degli Studj della Università di Roma era presente l'on. Guido Baccelli; e, come si mosse per uscire dell'aula magna, venne fatto segno ad applausi. Or ci auguriamo che questi applausi lo incoraggino a riordinare sapientemente l'istruzione pubblica del Regno; ci auguriamo che il tanto discorrere di *riforme* non sia attribuito a velleità di innovatore vanitoso, bensì si dimostri frutto di approfondito esame dell'arduo argomento.

G.

I deputati socialisti nel Belgio.

All'apertura della dieta di Brabante avvenne un notevole incidente. Allorchè il governatore propose le solite acclamazioni al Re; i socialisti si diedero a gridare: Noi non conosciamo Re, noi non conosciamo che il popolo. Tutti i deputati socialistii si rifiutarono di prestare il giuramento d'obligo. Incidenti simili avvennero a Liegi ed in altre città.

Arresti a Valle. — Invio di truppe.

In seguito ai fatti narrati accaduti nella borgata di Valle, furono praticati nove arresti. Gli arrestati furono tradotti nelle carceri di Ravigno. Si mandò a Valle, per il mantenimento dell'ordine pubblico, una compagnia di fanteria, spedita da Pola. Finora non si sono verificati altri incidenti.

Un telegramma del *Corr. Bur.* di iersera ci comunica poi che furono rimesse a posto le tabelle bilingui atterrate dai tumultuanti.

Una proibizione.

L'*Unione accademica italiana di Graz* aveva indetto per lunedì 5 corr. un'adunanza col seguente ordine del giorno: « Discussione di mezzi legali di difesa della nazionalità italiana nel Litorale. » La pertrattazione dell'argomento al l'ordine del giorno doveva seguire in italiano e questa circostanza era stata anche regolarmente notificata alla Direzione di polizia di Graz. Senonchè il giorno 3 corr. fu comunicato ai promotori dell'assemblea, da parte dell'autorità di polizia locale, che la riunione non poteva aver luogo, secondo gli uni, per la sola considerazione che non essendo la lingua italiana in Stiria lingua del paese, l'autorità non avrebbe potuto far uso del suo diritto di sorveglianza; secondo altri, perchè l'impiegato di polizia che comprende la lingua italiana, si trova attualmente in permesso. L'*Unione accademica* ha insinuato ricorso contro il decreto di proibizione.

Un telegramma del capitano provinciale dell'Istria.

Il capitano provinciale dell'Istria, appena giuntagli la notizia che a Pirano era stata posta la tabella bilingue, mandò un telegramma al Ministero. I giornali di Trieste lo riproducono, sopprimendo però, qua e là, qualche parola, a fine di non incorrere in sequestro.

Eccelsa Presidenza Ministri, Vienna.

Mentre Municipii istriani e Giunta provinciale stavano per chiedere soppressione e revoca misura Pirano affissione tabella bilingue, giunse notizia esecuzione data disposizione relativa.

Devo vivamente deplorare che, non curando mie prime leali rimostranze, basate reali condizioni di fatto, siasi peggiorata condizione di cose.

Deploro pure che mandato esecuzione misura Pirano sia stato affidato a commissario imperiale presso Dieta provinciale.

Capitano provinciale *Campitelli.*

Una tabella bilingue levata.

Vienna, 7. Telegrammi giunti stamane da Pinguente annunziano che stanotte ignoti autori levarono la tabella bilingue dall'ufficio postale.

I drami della superstizione.

A Huszt, villaggio in Ungheria, avvennero nell'ultimo tempo parecchi casi di colera. Nella popolazione regnava vivissima agitazione, perchè era stata sparsa la voce, che i medici avvelenarono gli ammalati. Durante il seppellimento di tre persone, morte di colera, la popolazione si radunò inanzi il cimitero e lo prese d'assalto.

La furia della folla era tale, che i gendarmi furono costretti di far fuoco. Un contadino fu ucciso, e molte persone gravemente ferite. Furono operati 60 arresti; fra gli arresti sono pure 20 donne.

A proposito di certe tecnologie.

E inutile il dire che ogni individuo applicatosi ad una determinata occupazione, quando abbia a parlarne in proposito, usa quelle voci tecniche, quelle frasi speciali che alla stessa propriamente si addicono.

Tutte le professioni, arti e mestieri hanno quindi un linguaggio i cui vocaboli, abbenchè raccolti nel medesimo dizionario italiano, sono, in certo modo, stranieri fra essi.

Fra le diverse *tecnologie* in uso nel grande scompartimento di classi, notiàmone alcune di particolari.

Gli *Aristocratici* più vanitosi, discendano essi dal patriziato romano, siano d'origine longobarda, abbiano essi ricevuta l'investitura di nobiltà da Carlo Magno, dagli Imperatori germanici, dai Patriarchi, dalla Repubblica Veneta, o la abbiano comperata a contanti, parlano sempre di *feudi* e di *castelli*, di *diplomi*, di *pergamene*, di *privilegi*, di *alberi genealogici*, di *stemmi gentilizi*, ecc.; e fortunati coloro i quali possono vantare antenati veri od immaginari della stirpe romana dei Querini, dei Marcelli, dei Massimi, degli Orsini ecc., o guerrieri di razza teutonica, vassalli dei Corradi, degli Ottoni, dei Federighi, ecc. Beati quelli che possono far vedere il ritratto di un progenitore segnalatosi nelle guerre delle Crociate, o contro le invasioni moresche, oppure nelle guerre di Candia o del Peloponneso; nelle lotte contro gl'Imperiali, o contro i Signorotti d'Italia, e via dicendo.

I *Crocesignati* hanno pur essi la propria *tecnologia*. Si direbbe che in virtù di una legge di compensazione, questa novella efflorescenza del popolo ignobile siasi resa necessaria a colmare i molti vuoti lasciati dalla consumatasi od impoveritasi Nobiltà: di modo che, in barba alla sognata uguaglianza delle genti, si abbia a mantenere continuamente l'assurdo, che un paese, lungi dal règgersi col solo intervento dell'onestà, della intelligenza e del disimpegno dei rispettivi doveri, abbisogni sempre di sussistere a merito di improvvisati *tulipani*.

Piovuta una croce su chi anelante attendevala, come pure sul petto d'un altro che aveva almeno il buon senso di non aspettarsela, eccoli pronti l'uno e l'altro a far uso d'una nuova *tecnologia*. Parlano sempre di *commende*, di *cavalierati*, di *ordini equestri*, di *titoli onorifici* degnamente concessi ad un tale, malamente sciupati con un tal'altro, bene inteso però che lo sbaglio nel decretarli rimane escluso quando si abbia a parlare di quell'onore cavalleresco che ad essi venne conferito.

I *Burocratici* poi son qualche cosa di stupendo dal punto di vista dalla loro *tecnica* convenzionale. Ispirandosi al frasario che scende dall'alto, i *Burocratici* fissano la decorribilità di un decreto *a far tempo* dalla data a cui lor piace sia entrato in *vigore*; *prendono atto* delle avute *comunicazioni*; concrètano gli *ordini del giorno*; ventilano le *pratiche*; completano gl'*incartamenti*; *prendono visione* delle *pezze* e degli *allegati*, per poi, al caso, *restituirli* ai rispettivi *petenti*, i quali tutti, senza distinzione, vengon poi trattati di *Loro Signorie*.

E' poi a notarsi il grande uso od abuso che si fa del verbo *interpretare*. In que' complimenti o dimostrazioni officiali di ossequio, che in circostanze solenni si *rassegnano* a Sovrani o ad altri Personaggi cospicui, l'accennato vocabolo non manca mai, come non manca del pari nei ringraziamenti d'obbligo che si fanno dai Maggiordomi delle Case Reali o Principesche. Pare impossibile che fra gli innumerevoli Sindaci dei Comuni d'Italia non ve ne sia mai uno capace di escogitare in proposito una formula od una parola diversa! Un rappresentante il Comune, come può egli dire di aver *interpretato* a dovere i sensi d'una intera popolazione, mentre può essere benissimo che questi sensi, almeno in parte, siano tutt'altro che affettuosi e riverenti? Non sarebbe meglio che un siffatto capoccia del Comune dicesse che spera e confida, che tutto il paese da lui rappresentato divida con esso i medesimi sentimenti, e che il Maggiordomo di Palazzo rispondesse che il suo Padrone ha dato qualche indizio di aggradire gli omoggi presentati?

Ora passiamo alla *tecnologia* dei *Buontemponi*. Abbenchè il cielo non sia sempre sereno e non sempre spirino i zèffiri e le aure primaverili, per questi esseri beatissimi il *buon tempo* non manca mai. Parlano di viaggi di piacere, di feste, di spettacoli, di teatri, di nozze, di carnovali, di mascherate; e nella loro qualità di viaggiatori dilettanti, non vèggono altro nelle città visitate che alberghi ristoratori, Caffè trasformati in palestre musicali, equipaggi magnifici, negozi di mode, sfarzo di ornamenti, di ori, di gemme; eleganze e galanterie, bellimbusti leziosi, snervati donnajuoli, procaci ballerine. Le nozioni tecniche di siffatti gaudenti sono raccolte in quel posticino del loro cervello, per il quale soltanto si elevano dagli enti irragionevoli.

La nomenclatura di tutto ciò che piace ai *Ghiottoni* è più delle altre animalesca e triviale. Questi si dividono in due classi: buongustai e gastronomi. I primi si erudiscono nella scienza e nell'arte culinaria, ne conoscono i misteri, percòrrono il regno animale e vegetale per la scelta della materia prima; fanno studi ed esperienze continue per confezionarla a dovere mediante quelle condìture, quegli ingredienti e quelle dosi che più son atti a preparare delizie per i loro palati. I termini *tecnici* di cui fan uso codesti professori da cucina, son tanti che per quanti se ne vogliano citare, si tornerebbe sempre daccapo. Ad ogni momento parlano d'*intingoli* e di *manicaretti*, di selvaggina, di torte, di crocanti. Vanno dal macellaio, e la parte

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 40

Il supplizio d'una madre.

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

XVII.

Seguito.

Mentre così parlava, ecco giungere Francesco.

— Oh a buon punto! Ho molte cose da dirti. Fin da jeri ho riflettuto sulla posizione di madama Kaktrossy. Il suo isolamento, la sua selvatichezza, la sua beltà, i suoi talenti, la tenerezza sua feroce per il figlio, che ella tiene tuttavia sempre lontano da lei; tutto ciò insomma non mi è parso punto naturale. Di più la venuta di quella donna sola a Parigi, la nascita di un bambino dopo la di lei vedovanza, possono non altro essere che del romanzo, un romanzo che nasconde qualche mistero. Ebbene, recati all'ufficio municipale del quarto Circondario; domanda l'estratto di nascita di Giovanni Kaktrossy.

— Vi sono stato.

— Ah! sclamò la baronessa tutta sorpresa da quella rivelazione, — e che hai tu saputo?

— Che madamigella Anna Kaktrossy è venuta come tante altre a Parigi per nascondervi un fallo.

— E sei tu certo di quel che affermi?

— Leggete.

Ed ei passò a sua madre l'atto dello stato Civile. Ella il percorse con lo sguardo fingendo la più gran sorpresa, sorridendo fra lei e lei della diplomazia di suo figlio.

— Ecco, disse, ciò che farà cangiare tutti i tuoi progetti! Io ero certa che il passato di Anna doveva nascondere qualche irregolarità. Ciò mi spiega la partenza del tuo amico: una rottura probabilmente.

— Nient'affatto. Al contrario essi hanno l'un per l'altro un amicizia, una devozione sincerissime.

— Allora il tuo amico non sarebbe lui, il padre sconosciuto?

— No, Lodovico a quell'epoca trovavasi in Costantina, e vi è rimasto parecchi anni, ed ei non poteva nemmeno immaginarsi l'esistenza di madama Kaktrossy.

— Bene, bene, tu me ne dici tante! ma torniamo a te ed a madama Kaktrossy: non hai tu risposto alla mia domanda?

— Quale? madre mia.

— Tu mi hai compreso, disse la baronessa guardando in volto suo figlio; — io non ti interrogo più.

— Madama Kaktrossy, non è ella parimenti ricca e piacente di jeri? pronunciò Francesco.

— Tutti gli uomini non posseggono la tua filosofia, ribadì la baronessa, — ma poichè tu tieni ai tuoi progetti, parti fin da oggi, raggiungi il tuo posto. Un dispaccio ti inviterà certo a far bentosto ritorno qui. Questa sera al cader del giorno, io sarò in casa della signora Kaktrossy dove mi occuperò dei tuoi affari. Tu mi lasci carta bianca, nevvero?

— Sì, madre mia, io ho in voi piena fiducia.

— Forse jeri, io ti avrei detto: Francesco sei troppo audace di pretendere un sì gran partito. Oggi, la cosa è differente. Dammi l'atto di nascita del fanciullo — Ecco un pezzo di carta che vale dei milioni, soggiunse ella raccogliendolo con cura. Io che amo sormontare gli ostacoli, avrei preferito un'ambasciata più difficile. Io era nata, come te, per la diplomazia. Dunque è convenuto, proseguì la baronessa, prendendo congedo da suo figlio, che tu non isconfesserai nulla di ciò che io avrò promesso: riconoscimento del fanciullo, disinteresse cavalleresco, etc. etc....

— Tutto ciò che voi vorrete, madre mia.

Ed il signor de Missny se ne andò, con l'intenzione stabilita di attendere a Parigi il risultato delle pratiche fatte dalla baronessa.

Nella sera dello stesso giorno, madama de Missny, in abito da viaggio, scendeva da una carrozza in Via del Tempio, innanzi alla casa Kaktrossy.

Gli uffici erano chiusi, qualche operaja terminava di porre in ordine i magazzini; Anna stava scrivendo entro la sua gabbia di vetro, e non aveva veduto la baronessa aprirne la porta.

— Che volete voi? disse ella credendo indirizzarsi ad una delle sue impiegate.

— Dirvi addio, cara signora.

Ed avanzandosi verso Anna la mano stesa:

— Io parto per Cherbourg onde abbracciare un'ultima volta mio figlio prima che egli parta dalla Francia per una lunga campagna. Il treno non parte che a nove ore, e poichè un affare mi chiamava nel vostro quartiere, ne ho approfittato per venirvi a stringere la mano, ed augurarvi tutto il bene che voi meritate. Una volta ritirata sulle mie terre, sarà per lungo tempo, poichè non rimetterò più piede a Parigi fino al ritorno di mio figlio.

Anna rispondeva con un saluto cortese, ma riservatissimo alle dimostrazioni di amicizia della baronessa, chiedendosi il perchè di quella sùbita simpatia e la causa che la faceva nascere, e l'attribuiva al non saper che far per il momento se non impiegando così i minuti che le restavano prima di montare in vagone.

— Sempre al lavoro, imprese nuovamente a dire la baronessa sedendosi accanto ad Anna e attirandola presso di sè col prenderle la mano. Sempre sola coi vostri libri, i vostri calcoli, la vostra corrispondenza! Quanto io vi ammiro, pur compiangendovi anche. Ma il vostro coraggio non sorpassa egli le vostre forze? Io vi trovo più pallida dell'usato; i vostri begli occhi pajono affaticati. Io sarei morta facendo una vita simile, senza moto, senz'aria, senza libertà.

— Da ben lungo tempo, io vivo così, signora, e ne ho presa l'abitudine.

— L'abitudine! ma non si può prendere l'abitudine di rovinare la propria salute innanzi tempo, di veder la giovanezza e la beltà isparire sotto un lavoro schiacciante.

— Uopo è talvolta, signora.

— Vi comprendo: l'amor materno, o meglio l'orgoglio materno vi sostiene: voi volete far ricco il vostro caro figliuolo. Che cosa non si vagheggia per essi? Io pure son passata per quei sogni dorati, e tuttavia permettete alla mia vecchia esperienza di dirvi, che per un'uomo, la fortuna non è tutto. Come voi, io mi son trovata vedova quasi alla nascita di mio figlio. Il barone de Missny, mio marito, ministro di Francia a Vera Cruz, morì pochi giorni dopo esser sbarcato sul continente americano. Io voleva seguirlo, ma egli nol permise, poichè una terribile epidemia di febbre gialla decimava il paese. La prima lettera del signor de Missny, sì impazientemente attesa e che avrebbe dovuto esprimere le tenerezze rese più vive dalla lontananza, le memorie recate con se alla partenza, le speranze carezzate del ritorno, — non fu nunzio invece che della sua morte. Così io rimasi sola col mio dolore e con un bambino nato allora.

Anna non potè trattenersi dal rendere alla baronessa la stretta di mano con cui questa accompagnò il suo racconto. Distratta fino allora, ella accordolle tale segno di simpatia come forse non avrebbe fatto in tutt'altra occasione, e si pose ad ascoltare con più viva attenzione la baronessa.

— Sì, io rimasi sola, cara signora, con delle importanti questioni d'interesse da risolvere, ed in una famiglia ove non era stata accolta di gran cuore, a causa della scarsa mia dote.

« Il mio matrimonio con il barone de Missny era stato un matrimonio d'amore, perciò apprendendo la terribile novella, io pensai di non sopravviverli. Invocai la morte stringendo il mio fantolino fra le braccia, e quelle braccia innocenti mi richiamarono alla ragione; essi sembravano dirmi: « Ed io che diverrò mai? »

(Continua).

migliore delle carni sanguinalenti son riserbate per essi. Si recano alla fiera dei volatili, e quivi le rarità più costose della pennuta famiglia son designate alla loro mensa. Vanno nelle erberie, e le primizie degli ortaggi, dei legumi e delle frutta sono per essi, ecc.

I Gastronomi poi, più che della qualità, si preoccupano della quantità e della varietà. La loro facondia tecnologica si espande in ricordi delle tante orgie nelle quali seppero comportarsi da eroi; delle *scorpacciate*, in seguito a cui digiunarono più giorni; delle *bicchierate*, che si tradussero in succulenti vivande ed in lungo vuotamento il *flaschi*. Insomma ci assordano senza posa con le loro cràpule, gozzoviglie, *sbornie*, indigestioni, e con le interminabili bravate per le quali la loro *ingluvie* divenne famosa.

Del resto, con questi dizionari speciali, con queste fraseologie di mestiere, non la si finirebbe più.

All'incontro di quanto abbiamo detto fin quì, dobbiamo poi soggiungere che le *tecnologie* dei popolani, della turba pedestre, del privati, dei melanconici e dei sobrii si riducono ad un frasario meschino, a poche parole. B.

Pei funerali dello Czar.

Nella cattedrale di Pietro e Paolo, ove si trovano le tombe della famiglia imperiale cominciarono i preparativi pei funerali solenni dello Czar. Nel centro della cattedrale si erige un grandioso catafalco, ornato di una grande corona imperiale in oro. Fra la porta ed il catafalco si formerà una magnifica galleria di piante e fiori. La tomba dello Czar sarà situata di fronte a quella dei suoi parenti.

Il corpo si esporrà a Mosca tre giorni, e tre giorni a Pietroburgonella cattedrale di Pietro e Paolo.

Secondo il cerimoniale, il giorno dell'arrivo della salma di Alessandro a Mosca si annunzierà da araldi. Alla stazione il convoglio sarà ricevuto dal governatore, dal generale comandante e dalle autorità. Dopo breve preghiera, l'Imperatore, i granduchi, il ministro della Corte e gli aiutanti dei generali toglieranno il feretro e lo metteranno sul carro.

Il corteo funebre si recherà quindi al Kremlino, avendo alla testa il maestro di cerimonie a cavallo. Il carro sarà circondato da sessanta cadetti con torcie. Terranno i cordoni otto aiutanti di campo imperiali, e seguiranno il carro l'Imperatore con il seguito, il principe di Galles, i granduchi e quindi in vettura l'Imperatrice, la granduchessa Alessandra Feodorowna e le granduchesse. La truppa chiuderà il corteo. Arrivati alla cattedrale, l'Imperatore, i granduchi e il seguito toglieranno il feretro dal carro e lo porteranno alla cattedrale per la funzione funebre. Il pubblico sarà ammesso a salutare la salma. Quindi la salma sarà riportata sul carro, partecipando al trasporto l'Imperatore. Dopo che la truppa avrà reso gli onori militari, la salma e il corteo partiranno per Pietroburgo.

—

Livadia, 7. La salma di Alessandro III fu trasportata iersera al palazzo imperiale alla chiesa bizantina, tutta decorata a palme. Il clero uscì dalla chiesa alle sette, per partecipare al trasporto funebre. La salma è stata deposta in una cassa d'oro.

Quando la bara uscì dal palazzo, suonarono tutte le campane e si formò il corteo, a cui facevano guardia d'onore i cosacchi con fiaccole. La bara fu portata in alto dai cosacchi in modo che la vedeva tutto il popolo.

La seguivano lo Czar, i granduchi e le granduchesse.

Alla porta della chiesa lo Czar e i granduchi presero dai cosacchi la bara e la trasportarono nell'interno della chiesa, dove la deposero sopra un catafalco coperto di velluto rosso.

La Czarina e le granduchesse seguivano la bara in chiesa.

Allora si tolse il coperchio della cassa e fu benedetta la salma.

Le vie erano cosperse di rami di cipresso e un'immensa folla si accalcava, scoprendosi riverentemente al passaggio del corteo funebre.

L'estrema sinistra ungherese contro la Russia.

Budaspest, 7. — *Camera dei deputati.* Il presidente Banffy, esprimendo il dolore per la morte dello czar, ricorda che questi era unito a Francesco Giuseppe da vincoli di amicizia e godeva il rispetto generale delle nazioni civili, come sostenitore e protettore della pace. Banffy soggiunge che ritiene opportuno che la Camera esprima la rispettosa condoglianza in un momento in cui la simpatia dell'Europa intera accompagna all'ultima dimora il defunto czar. Dopo altri discorsi di deputati che si associano alle parole del presidente, il deputato Thaly, dell'estrema sinistra, constatando che gli eserciti russi invasero altre volte l'Ungheria, dichiara non potersi associare alle parole del presidente. Messa ai voti, la proposta del presidente è approvata da tutta la Camera, eccettuata l'estrema sinistra.

I ministri a consiglio.

Ieri si tenne Consiglio dei ministri in casa dell'onor. Crispi ancora leggermente indisposto.

Tutti i ministri erano presenti, meno Mocenni che è fuori di Roma.

Si stabilì che un principe assisterà ai funerali dello Czar. Il Re destinerà quale. Si parlò del giorno d'apertura della sessione parlamentare, che sarà fra il 26 e il 27 corr.

Cominciò poi la discussione del programma finanziario. Il Ministero ha deliberato di spingere le economie fino a 25 milioni, dei quali si trovarono 20 reali effettivi, dipendenti dalle riforme organiche. I bilanci della guerra e della marina daranno dieci milioni di economie, il bilancio dell'istruzione un milione e mezzo.

Il Consiglio ha accettato tutte le riforme proposte da Boselli e il ruolo unico.

Il bilancio dei lavori darà una sensibile economia coi progetti del riordinamento delle ferrovie.

L'Economista d'Italia dice che per raggiungere il pareggio mancano trenta milioni, per cui oggi l'onor. Boselli ha annunziato che i nuovi provvedimenti sarebbero la tassa di fabbricazione degli zolfanelli, un rimaneggiamento dell'imposta degli alcools e altri serii provvedimenti.

Si smentisce che si sia proposto qualchè monopolio e il ristabilimento di un decimo sulla fondiaria.

Il Consiglio, forse oggi continuerà l'esame delle proposte di Boselli.

Frodi alle ferrovie del Mediterraneo.

Furono scoperte frodi alla stazione di Roma intorno al controllo dei biglietti della Società mediterranea. L'inchiesta ha stabilito che la truffe datano dal 1890. Si sottrassero alla ferrovia perfino 50000 lire annue. Si fecero alcuni arresti fra i controllori lungo la linea. Pare che si ne faranno altri. Si trovarono carte compromettenti.

Un altro passo avanti decisivo

nel processo per sottrazione di documenti.

Nell'istruttoria del processo per sottrazione di documenti, jeri si interrogarono l'ex deputato Piebano, direttore del *Fanfulla*, Morello, redattore del *Don Chisciotte*, l'avvocato Vinaj e altri. E' probabile che sieno stati interrogati per dare spiegazioni intorno alla riunione segreta, tenuta — come vi ho telegrafato — fra Giolitti, Rosano e i funzionarii di questura, attualmente accusati, riunione che si tenne nei giorni scorsi.

L'istruttoria si è volta anche intorno alle accuse mosse contro i precedenti della guardia Mestriner, una delle principali figure del processo.

Il giornale la *Giustizia*, che ha relazione col ministero di grazia e giustizia, conferma che nel processo per la sottrazione di documenti si assodò la responsabilità di alti e bassi agenti di questura. Dice che si ricuperò anche qualcuno fra i documenti sottratti. Di altri si conosce il tenore. Aggiunge che gli imputati si atteggiano a vittime delle altrui delicatezze.

Probabilmente la prossima settimana uscirà la sentenza della Sezione d'accusa, in cui si faranno gravi accenni alla partecipazione di uomini politici nel reato.

Riduzione di aiutanti.

Si annunzia che per desiderio del Re verrà ridotto della metà il numero dei suoi aiutanti di campo e degli aiutanti di campo pei Principi reali.

I servizi degli aiutanti pressò la persona del Re sarebbero mensili anzichè quindicinali, come sono attualmente.

Nozze di stagno e nozze di legno.

La novità ci giunge dall'America. Fino ad adesso si avevano le nozze di brillanti, le nozze d'oro che riunivano le testine bionde, i gai sorrisi dei nipotini intorno alle teste argentee degli avi, al loro tremolo sorriso senile; si avevano le nozze d'argento, in cui coloro che si erano congiunti, ardenti e fiduciosi, nel fiore della gioventù, si trovavano sempre uniti, dopo un quarto di secolo, già arrivati alla maturità dell'esistenza, senza illusioni ormai, conoscendosi bene vicendevolmente, con lo sguardo chiaro e un po' triste di chi sa la vita, talvolta con una dolce e profonda tenerezza, sostituita all'amore, talvolta con un resto di antichi rancori attutiti dal tempo e dall'abitudine, dai tanti anni trascorsi insieme. Ma in America, dove tutto si fa in fretta, si trova che è veramente troppo l'aspettar venticinque anni per festeggiare la costanza degli sposi!

Venticinque anni! Novemilacento e venticinque giorni! Duecentodicianovemila ore! Ma c'è tempo di morire, di tradirsi, di divorziarsi e di riunirsi di nuovo! non è già abbastanza notevole, nell'epoca di vapore e del telegrafo, aver la pazienza di restar uniti anche per la metà di questo tempo, anche per un quarto? Ed ecco le nozze di stagno da celebrarsi dopo dieci anni dal matrimonio, ecco le nozze di legno, da celebrarsi cinque anni dopo. A quando le nozze di vetro, per gli sposi fedeli e amorosi che non si sono piantati durante un lungo anno di matrimonio? A quando, o bionde *miss* che Bourget sta descrivendo nel suo «Oltremare», a quando le nozze di carta, la festa per premiare la virtù *fin de siècle* dei conjugi che hanno resistito a restar assieme sei mesi?

Chi non riposa bene beva il Ferro China Bisleri

Cronaca Provinciale.

Da Cividale.

Grandioso concerto. — *7 novembre.* — (*X.*) — Quanto prima la nostra brava banda, per cura della Presidenza, darà un grandioso concerto al Ristori.

Ingresso libero.

Mercato. — Il mercato di San Martino vien antecipato, poichè il giorno del Santo cade di festa; e cioè avrà luogo di sabato, nel qual giorno... si ballerà dappertutto.

Sconcio gravissimo. — I cittadini mi pregano di richiamare l'attenzione del Municipio sul pozzo Vespasiano vicino al campanile. Nullameno che le orine, filtrando nella vasca, andrebbero ad inquinare l'acqua santa che serve a battezzare i nostri bimbi; perchè subito dentro il Duomo dietro il pozzo c'è il battesimo e il deposito di detta acqua.

Non solo quindi si tratterebbe di uno sconcio gravissimo — se così stanno le cose; — ma di un pericolo anche per la pubblica salute.

Rettifica che non è rettifica. Contrassensi. — L'egregio nob. cav. Marzio De Portis mi fa un'appunto riguardo alla lapide tolta tra il campanile ed il Duomo.

Mi invita a rileggerla.

Ecco, egregio cavaliere, la ragione non sta da una sola parte.

Sul muro si trovavano due lapidi — una riferibile ai benefattori del Duomo e l'altra al sepolcreto Romano. Io non mi occupai nè dell'una nè dell'altra per progetto — ma mi limito unicamente a deplorare quel pozzo indegno del luogo sacro e nocivo alla pubblica salute; perchè inquinante le acque del battistero.

Precisamente, io scrissi rettamente della lapide surricordata.

Quanto alla seconda del sepolcreto romano, non solo mi occupai, ma oggi stesso non rilevo i granchi, giacchè per me sono contrario all'idea di asportare monumento o lapidi; perchè perdono del loro carattere *locale*. Del resto quanto alla seconda lapide, vada pure col sepolcreto romano, ma si tolga quella bruttura vespasiana.

Con ciò non intendo menomamente offendere la competenza del cav. Portis. E' un mio modo di vedere.

A proposito del mercato. — Si dice che il mercato di S. Martino, non più sabato ma lunedì avrebbe luogo per reclamo di questi negozianti. Ma quelle grida municipali che lo annunziano per sabato, ed oggi pubblicate appena, cosa significano? Ai posteri l'ardua sentenza.

Dal ballo alla prigione. — Domenica sera vennero tratti in arresto due giovanotti, perchè commettevano disordini in una festa da ballo. Sono certi Giuseppe Corincigh di Giuseppe, d'anni 33, da Prepotto, ma domiciliato ai Ronchi di Gagliano; e Antonio di Giov. Batt. Zamero da Fornalis. Entrambi ebbero altre volte qualche affare da liquidare con la giustizia.

Ad aggravare poi la loro posizione, quando venivano condotti in carcere, ingiuriarono e oltraggiarono i reali carabinieri chiamandoli *briganti, assassini*. Così, mentre potevano forse già nel domani rigodere il libero sole; dovranno ora guardarlo attraverso le inferriate del carcere.

Novanta lire di legna — due bei carri! — in più riprese furono rubate sul Monte Mia in quel di Tarcetta, nel corso della state. Per questo furto la guardia forestale denunciò: Specogna Antonio da Specogna e Cencig Giuseppe da Ista di Montefosca.

Da Buia.

Festa religiosa. — Domenica, nella Chiesa di Madonna, si inaugureranno i nuovi dipinti del chiarissimo pittore Fabris di Osoppo. La solenne benedizone verrà fatta da monsignor Pietro Novelli, che terrà un discorso di circostanza.

Da Azzano Decimo.

Incendio. Il fuoco bruciò la casa di Regina Battiston, e distrusse mobili e masserizie, arrecando circa lire tre mila di danni. Pare che la causa debba ascriversi all'avere un ragazzino acceso alcuni zolfanelli, così per giuoco.

Da Tarcento.

Un cavallo entro la stazione. — Causa una frustata male applicata, il cavallo della messaggeria fra la stazione di Tarcento e il paese, entrò iermattina alle otto nella sala d'aspetto della Stazione.

Chi ci scrive, nota che l'auriga è il medesimo col quale tempo fa accadde la disgrazia del capitano marchese Raymondi.

Da Nogaredo.

Per una sagra. — *7 Novembre.* — (*Io e tu.*) — Per quello dei molti lettori della *Patria del Friuli* che si stancasse di Nogaredo e della sua sagra per averne sentito parlare ripetute volte; prometto e giuro che questa è l'ultima. Ad uno che scrive sui giornali si deve credere come a vangelo. E poi al lettore maligno ed insofferente io potrei rispondergli che solo delle cose belle si parla volentieri, e quando d'un fatto si parla con piacere, si parla anche spesso; ma però da oggi in poi faccio punto. E la sagra di Nogaredo merita tutta l'attenzione dei cittadini udinesi e dei gentili abitanti dei comuni circonvicini per le feste che si daranno domenica prossima (ballo con la bravissima orchestra Sponga, corsa degli asini, concerti musicali della distinta banda di Nogaredo diretta con intelligenza dall'egregio maestro Gregoris, cuccagna, illuminazione, vini e cibarie scelte) e questo quadro attraente unite una splendida natura resa più bella dall'intervento numeroso di gentili e simpatiche signorine, intervento che mi fu detto esser assicurato.

E così domenica a Nogaredo ce ne sarà per tutti i gusti di divertimenti; dalla prosaica cena d'uccelli, all'inebbriante vino, da questo all'ammirazione rispettosa, fra i volubili giri della danza, del gentil sesso. Tutto questo ben'inteso per chi ha voglia di divertirsi, e per chi l'inverno freddo non è già sceso ad irrigidire l'anima.

A domenica dunque.

Da Trasaghis.

Un altro furto ingente.

D giorno, ladri non ancora precisati (si sospettano certi V. di D. e G. P.) mediante scalata salirono nella camera di certo Giov. Batt. Rodaro in Trasaghis; e servendosi della chiave trovata malgrado fosse nascosta in una cassa, rubarono **1860** fiorini in tanti biglietti da dieci, in danno del Rodaro, e fiorini 30 in biglietti da 5 l'uno, a danno di sua mogli e Domenica Di B rz.

Da Gorizia.

Anche Cormons protestá. — La vicina cittadella friulana, posta in vicinanza del confine politico, non poteva restare li inerte spettatrice, mentre Trieste, Gorizia, Monfalcone e molte città dell'Istria sentivano leso il loro sentimento nazionale.

Ed ecco che, radunato il consiglio comunale, anche Cormons protestò vivamente contro l'applicazione delle tabelle bilingui, al Giudizio distrettuale, incaricando la deputazione di far conoscere in luogo competente l'espressione unanime di quella cittadinanza.

Bravi cormonesi, mantenete sempre in ogni evento, il contratto e la solidarietà coi maggiori centri del paese, e avrete le generali simpatie.

Scarcerato. — Questa sera rimpatriò Erminio NiedeKorn, farmacista, dopo avere scontato nelle carceri d'Innsbruck per reato politico, una pena di 10 mesi.

Un saluto da Monfalcone.

Da Monfalcone ci capita *un saluto*, in forma di due cartoline postali dove sono riprodotte in litografia con riuscita invero stupenda, le più belle vedute di quella graziosa e cara città. Il panorama di essa, preso da due punti diversi; la via del Duomo, con tutta la sua impronta di città veneta come si mantiene sempre Monfalcone; il palazzo del Municipio; il vasto e ombreggiato mercato; la rocca, eretta dai veneziani quale infrenamento contro invasioni straniere; il cotonificio; la bella e vasta piazza; il caffè principale e palazzo del Gabinetto di lettura; tutte queste vedute si presentano all'occhio raggruppate con intelletto di artista. Il maestro signor Pocaz, autore dell'apprezzato volume *Monfalcone e suo territorio* (vendibile presso la libreria Gambierasi) ebbe un pensiero felice quando ideò queste cartoline; e vi diede più felice esecuzione

---

II. Appendice della **PATRIA DEL FRIULI**.

9 JANETTE GIACCIOLLI

LA FUJUTA.

(IN SICILIA)

—

— No, per Dio, non giuro più! Se ti toccano un capello, uno solo — ammazzerò; ammazzerò con la furia d'un pazzo. — E tranquillizzandosi: Maruzza mia; non morrai no, *gioiuzza* mia: ti salverò!

— Tu faresti?

— Niente, amore; ma... non morrai!

L'ultime parole calmarono alquanto la follia di Maruzza. Jano la proteggeva: e si addormentò.

. . . . All'indomani mattina Januzzu avvertì sua moglie, che il processo di *'pare 'Ntonio* doveva incominciare la prossima settimana.

Jano provava quasi un po' di piacere: siciliano di nascita e di carattere possedeva la vendetta nelle vene. E Maruzza soffriva, poveretta: ebbene, dinanzi al suo amore domava persino la natura impetuosa; e, strano davvero, piangeva con la sua donna; piangeva per l'assassino di suo padre. Tanto l'amore opera su quei figli generosi e poeti.

Gna 'Nzula, disse a Maruzza che le prove crescevano numerose.

Za Chela udì il ciabattino a parlare in proposito. Aveva pronosticata la galera il ciabattino, aveva.

— Santa cristiana!

— E c'è di mezzo Beppe, *lu figghiu* di compare Cicco, neh? — chiese *gna 'Nzula*.

— Non so, non so — rispondeva invariabilmente Maruzza.

E commenti strani, immaginari, creati dalla fantasia del popolino, sempre avido di scene emozionanti.

L'aula della corte d'Assise era gremita di gente. *'Pare 'Ntonio*, nella gabbia di ferro, ascoltava la frase calda, irrompente, proprio meridionale, del giovane avvocato che lo difendeva. Rivolto al cuore dei giurati voleva commuovere, intenerire. Le sue espressioni cadevano lente, silenziose come lagrime, impetuose e secche come singhiozzi: dolci, carezzevoli, blande come una preghiera d'amore: poi ancora ardite, tuonanti — producendo sensazioni di pietà, fremiti d'angoscia, sogni di giustizia, tenerezze da bimbi: tutta l'attrazione, la suggestione della vera eloquenza, del sublime trionfo del linguaggio umano.

Dopo finita la brillante orazione, un silenzio profondo conquistò, per pochi istanti, la sala. I singulti di Maruzza si ripercotevano con eco triste.

Quando i giurati ritornarono nell'aula, avevano di già decretata la sentenza.

Dieci anni di... un rumore sordo, continuo. Dieci anni!

Maruzza, come spinta da una volontà sopranaturale, si fece strada tra la folla: con forza meravigliosa giunse fino a suo padre.

Si baciarono tra le sbarre di ferro. una testa bianca ed una testa bruna.

'Pare 'Ntonio la fissò per un secondo, con la pupilla dilatata, ma scintillante si curvò; i muscoli d'acciaio si spezzarono sotto quel dolore supremo: si spense quasi..

E un grido d'anima infranta echeggiò per le sale dell'Assise: il grido del sangue, del padre e dell'uomo.

. . . .

Il mare è arrabbiato. Le onde si accavallano, si confondono, s'innalzano al cielo, quasi montagne gigantesche di spuma bianchiccia. Al porto l'acqua sale, sale...

Jano è alla pesca; nel largo, molto lungi da Catania.

Maruzza, sola, attende con l'ansia dell'abbandono.

Il mormorio incessante le martella il cervello, l'arresta il respiro. Ogni colpo di vento le invola la vita: il mare, il mare!

— S. Agata, S. Agata: o Dio!

Su e giù per la casetta solitaria: tutto il giorno così.

Alla sera, tardi, arriva Jano; trasfigurato. Con un grido Maruzza gli salta al collo:

— Sei vivo, sei qui! Che cos'hai?

— Sono felice, Maruzza.

— E la tempesta? Jano se tu sapessi...

— La tempesta in mare fu orribile: ma io sono salvo.

Maruzza s'affrettava a preparare i piatti per il pasto frugale.

Jano la seguiva come il bambino la mamma, da cui attende le chicche.

— Sai, Maruzza: la paranza di compare Cicco si capovolse in mare.

La sposa lascia cadere a terra la ciotola del sale: allargando le braccia:

— Che dici? che dici?

— C'era Beppe solo: Beppe è annegato.

Un lampo strano brillò nei suoi occhi. Maruzza comprese.

— Beppe non è più — soggiunse Jano. Ah «non ci sarà più *nu culeddu* per Maruzza», non ci sarà!

Lo inebriava la voluttà della compiuta vendetta, così a lungo soffocata.

— Tu?

— Ti ho salvata!

Maruzza piangeva.

— Ti ho salvata, ti ho salvata; sai!

— Dunque la tempesta ....?

— La tempesta m'aiutò...

— Allora hai ucciso, Jano; hai ucciso....

— Sì: l'ha voluto Iddio!

Iddio?! Maruzza si fece il segno della croce.

Palmanova.

FINE.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

NOVEMBRE 8 Ore 8 ant. Termometro 8.
Min. Ap. notte 4.8 Barometro 752.5
Stato atmosferico Vario
Vento Nord pressione calante
IERI: Bello
Temperatura Massima 17.5 Minima 7.8
Media 11.53 Acqua caduta mjm
Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

Novembre 8

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6 49	leva ore	14.29
Passa al meridiano	11.50.32	tramonta	1.5—
Tramonta . . .	16.33	età . . giorni	11
Fenomeni			

Sono avvisati

Soci di Latisana, Sacile, Pordenone, Tarcento ed altri luoghi della Provincia che la sottoscritta spedisce loro un assegno a saldo associazione 1894 *a mezzo della Banca popolare Friulana.*

Amministrazione
della *Patria del Friuli.*

Rame e nichel.

L'Intendenza di finanza previene il pubblico che le monete di rame e nichelio di conio *estero* non hanno corso legale nel Regno e che *ogni privato* ha pieno diritto di rifiutarle nei pagamenti esponendosi in caso contrario a perdere l' *intiero valsente.*

Altri due casi di scarlattina

furono denunciati ieri, fra cui di una giovinetta sedicenne.

Teatro Minerva.

La prima rappresentaziene della *Parisiana* avrà luogo questa sera anzichè ieri come avevamo annunciato. Il direttore sig. Fournier di nuovo fra noi, ha voluto, memore delle simpatie ottenute ogni qualvolta ci ha presentato le sue compagnie, differire l'andata in iscena per ottenere esito più soddisfacente, avendo più tempo per allestirne l'andata in scena.

Abbiamo avuto occasione di conoscere il programma, e lo abbiamo trovato variatissimo. Il sig. Fournier ha scelto tutti i suoi artisti fra le migliori attrattive Parigine. La Compagnia *La Parisianà* resterà solo pochi giorni fra noi, dovendo recarsi a Venezia. Per queste poche rappresentazioni ci ammanirà il meglio del suo programma. Fra gli altri artisti di grido, di cui è formata la compagnia, citiamo: Il trio Gabriels acrobatici finisceeolo; I comici eccentrici Yake Almo; La Troupe Duval, l'elettro Pittore sig Charly: ed infine la celebre Etoile Paugein M.lle Vedette Dechaume, la fine dicitrice, (da non confondersi colle cantanti di Caffè Concerto,) unica creatrice del genere, che ha riportato tanti trionfi al Casino di Parigi, e ultimamente al Filodrammatico di Milano.

Auguriamo al sig. Fournier, successo e teatro pieno.

I contrabbandieri in Tribunale.

Ben sette cause per contrabbando furono ieri discusse presso il nostro Tribunale. Eccone i risultati:

Ermacora Marianna di Ipplis fu condannata alla multa di lire 64, e giorni 10 di detenzione e mesi 3 di confino a Pordenone.

Chiarotto Benedetto, di Venezia, alla multa di L. 71 per contrabbando tabacco e di centesimi 94 per contrabbando zucchero;

Pajero Teresa, di Bagnaria Arsa, 41 multa di L. 72 88.

Zanuttigh Giuseppe, di Gagliano, alla multa di lire 71.

Zanuttini Antonio, di Corno di Rosazzo, alla multa di lire 4 70.

Oleotto Umberto, di Bagnaria Arsa, alla multa di lire 2 50.

Pieniz Caterina di S. Guarzo, alla multa di L. 19 74, a giorni 14 di detenzione ed a mesi cinque di confino a Pordenone.

L'uno e mezzo per cento.

Fu chiuso il fallimento del libraio Fabbris Eugenio, che teneva negozio in via della Posta. La massa dei creditori non ipotecari fu tacitata con l' 1.50 per cento!!...

L'Associazione generale impiegati civili e il ruolo unico.

Oggi fu inviato a S. E. il ministro Boselli il seguente telegramma:

Sua Eccellenza Boselli — Roma.

«Esaminata questione organici impiegati Centrali ed Intendenze, Consiglio Direttivo Associazione Impiegati Udine applaude coraggiosa, questa proposta ruolo unico facendo voti sua pronta attuazione nell'interesse generale».

Il prezzo del cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a lire 106 97.

Corso delle monete

Fiorini	215.50	Marchi	131.50
Napoleoni	21.33	Sterline	26 75

VOCI DEL PUBBLICO.

Vera Arte.

Nel giornale del 3 corrente si legge un articolo «A proposito della riapertura farmacia Alessi» e parlando delle decorazioni di recente eseguite, si ripete «Decorazioni che s'addicono all'ambiente».

Non spetta a me fare una critica sull'esecuzione del lavoro, ma sta bene si sappia che decorazione simile *con fiori, uccelli e figure di donna,* non s' addice per nulla in una farmacia.

Di tali decorazioni ne vediamo ogni giorno ripetere spessamente dalla stessa mano per una bottega di *calzolaio, barbiere, atrio privato o pubblico, gabinetto da signora o per altri usi.* E allora dove si trova l'armonia dell'ambiente?

L'architettura come la pittura bisogna sia adattata all'uso che deve servire.

Oggi la decorazione avrebbe bisogno di maggior vigilanza per parte della Commissione d'ornato, e ciò per non lasciar imbrattar i muri esposti al pubblico (benchè di proprietà privata) con quel preteso greco od altro stile così barbaramente eseguito.

Impariamo dai grandi maestri in arte che sapevano ben distribuire ed emblemi, ed ornati, a seconda della severità dei luoghi.

Imparate o articolisti stimatissimi a conoscere l'arte e non scrivete tante corbellerie in materia che non sapete. Imparate altresì a scrivere sia pur per elogiare ed incoraggiare l'artista, ma solo ciò che vien fatto con tutta la tecnica dell'arte, pensando anche che in città e provincia, si hanno dei *maestri* che lavorano all'ombra schivi della *reclame.* *Artibus.*

Un Classico Sportmann Velocipedistico.

Domenica 28 ottobre, verso le ore 14, sulla strada fra Cordovado e S. Vito al Tagliamento, viaggiavano tre signori in una timonella tirata da focoso poledro.

D'un tratto, a breve distanza, sentono il tintinnio d'un campanino elettrico.

Il guidatore indovinò subito trattarsi del passaggio d'un velocipedista; quindi poggiar fece a sinistra, per evitare una possibile disgrazia.

Difatti, colla massima celerità passò il velocipedista talchè la vettura gli tenne dietro a qualche breve distanza.

A pochi metri più oltre però, una *carina* sorpresa s' offriva a quei tre signori.

Sul ciglio destro della strada ed in linea traversale stava solo soletto un vecchio asino, forse pascolando.

Il velocipedista suonò ripetutamente il suo campanellino; ma l'asino (a cui probabilmente tornava nuovo ed il suono ed il veicolo) nella posa dell'attenti e con gli orecchioni allungati, fissò il velocipedista, senza affatto muoversi dal suo posto, tantochè fu l uomo che dovette cedere ed appartarsi per evitare uno scontro.

Sarebbe desiderabile che i possessori degli asini si assoggettassero a qualche istruzione musicale, affinchè potessero distinguere una Musica dall'altra; tanto più che ora i velocipedi sono muniti anche di cornetta, oltrechè di campanelli. Soltanto allora gli asini ben istruiti — potrebbero saltare in mezzo ai campi, per dar posto ai velocipedisti — a rischio magari d'incontrare la contravvenzione delle guardie campestri.

In quest'incontro però, qual sarebbe la bestia la più intelligente??

Al pubblico i commenti. ?

Gazzettino Commerciale.

Grani.

(Rivista settimanale).

Udine 2 novembre.

Favoriti dal bel tempo i mercati della precedente settimana sono stati discretamente forniti.

Lo stato della campagna Nella precedente ottava il tempo è stato bello, asciutto e favorevole ai lavori campestri.

I prati, le marcite, e gli orti sono bellissimi.

Frumento. La situazione non accenna per anco a mutarsi. Le domande sono sempre limitate ed i prezzi fermi da L. 17 a 17.75 al quintale.

All' estero. Il frumento sui mercati esteri è quasi dappertutto a favore dei compratori. I venditori non hanno ottenuto prezzi a loro favorevoli se non che a Londra e in Francia.

In Italia. Sui nostri mercati il frumento si conserva, in complesso, a favore dei compratori.

Granoturco. Il granoturco è abbastanza ricercato, ma a prezzi fermi.

Si quotò da L. 9 50 a 10.50 all'ettolitro il comune, da L. 10.50 a 11.50 il giallone, e da L. 8.50 a 9 50 il cinquantino.

Segala Aumentata; si quotò da lire 10 75 a 11.25 all'ettolitro.

Sorgorosso. Quotasi da L. 6.50 a 7.25.

Fagiuoli alpigiani da L. 26 a 30 il quintale, di pianura da L. 16 a 20.

Castagne da L. 7 a 14 al quintale, marroni da lire 18 a 22.

Rivista settim. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 44. *Grani.* Nei due mercati dell'ottava, cioè martedì e sabato si portarono circa 2400 ett. di cereali, dei quali rimasero invenduti 240 perchè le domande furono attivamente rivolte pel genere scelto.

Si misurarono: ett. 4 di frumento, 2140 di granoturco, 20 di sorgorosso.

Rialzò il granoturco di cent. 13, ribassò il sorgorosso cent. 6.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Granoturco da lire 9 a 12 50 sorgorosso a lire 7.

Sabato. Granoturco da lire 9 80 a 11.10; sorgorosso da lire 7 a 7.10; frumento a lire 13.20

Foraggi e *combustibili.* Mercato discretamente fornito. Prezzi quasi fermi,

Castagne

al quintale lire 9, 9.50, 10, 10 25, 10.50, 11, 11.50, 12, 12 50, 13, 14.

Carne di Vitello.

Quarti davanti al chil. lire 1.20, 1 30, 1.40,

Quarti di dietro al Kg. L. 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di Bue a peso vivo al quint.	L.	57
» di Vacca »	»	»	44
» di Vitello a peso morto »	»	90

Carne di Manzo.

I a qualità taglio primo	al Kg.	L.	1.80
» » »	»	»	1.70
» » secondo	»	»	1.60
» » »	»	»	1 50
» » terzo	»	»	1 40
» » »	»	»	1.30
II.a qualità taglio primo	»	»	1 50
» » »	»	»	1.40
» » secondo	»	»	1 30
» » »	»	»	1.20
» » terzo	»	»	1.10
» » »	»	»	1.—

Seta.

Milano, 5 novembre. 1894.

La rassegna della giornata è come al solito, poco lusinghiera; il mercato langue di continuo nelle condizioni di contrasto e perciò sfavorevoli, che da parecchio tempo andiamo accennando. Ripetiamo che fabbriche estere lavorano e che lo smaltimento colà della merce prima, procede regolarmente, eppure da noi si fa del ribasso.

Questa evidente contraddizione, tutta a nostro scapito, la dobbiamo a quei detentori, i quali per non saper aspettare, continuano ad offrir merce, anche con facilitazioni, ricavando così meno di giorno in giorno con propria perdita e col danno anche per coloro che stanno fermi nel sostegno. La fabbrica, naturalmente non chiede di meglio ed avendo esebizioni sufficienti fra le quali scegliere, propende sempre più ad offrire in ribasso. Se invece tutti i detentori fossero d'accordo nel sostenere, le cose andrebbero diversamente e con poca fatica potrebbero ottenere anche del rialzo, visto che o presto o tardi la loro merce occorrerà alla fabbrica. Le vendite oggi si ridussero pure a pochi incontri isolati e a prezzi per lo più di transazione.

Cotoni.

Liverpool, 3 novembre 1894.

I cotoni pronti chiusero colle previste vendite di 10.000 balle a prezzi invariati.

Middling americani	3 1/8
Good Oomra	2 5/8

I cotoni a consegna chiusero ai prezzi d'apertura.

Nuova York, 3 novembre 1894.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a balle 53.000.

Middling Upland pronto sempre a centesimi 5 3/4 per libbra.

I cotoni futuri si tennero sostenuti e chiusero in rialzo di punti 1 a 2, secondo le consegne.

Elezioni in America.

Martedì, in America, ebbero luogo le elezioni nei diversi Stati. La lotta fu assai viva, tra democratici e repubblicani questi volendo abbattere i democratici accusati specialmente di corruzione; quegli no, conservare il non infruttuoso potere.

Vinsero i repubblicani, i quali nel Congresso di Washington avranno una maggioranza di circa venticinque voti.

Notizie telegrafiche.

Un'altra rivoluzione nell'America.

New York, 7. — Il *New York Herald* ha da Montevideo: Una rivoluzione militare è scoppiata a Rio Janheiro. Si ignora se sia favorevole o contraria alla proclamazione della candidatura di Peizoto.

Il Marocco indennizza la Spagna.

Tangeri, 7. — Il Sultano inviò una missione in Spagna con 400,000 dollari, pregando il Governo spagnuolo di non sollecitare il pagamento del resto della somma dovutagli, stante le condizioni interne del Marocco.

Per la pace fra China e Giappone.

Washington, 7. Il ministro degli Stati Uniti a Pekino telegrafa che i giapponesi presero Foutehen e marciano sopra Spangbai e Kwan, intenzionati di attaccare simultaneamente Mokden e Tientsin.

Londra, 7. Confermasi che la China fece il 3 corr. al rappresentante italiano nonchè a quelli d'Inghilterra, Germania, Russia, Stati Uniti e Francia la domanda di mediazione, proponendo quali condizioni della pace, il riconoscimento dell'indipendenza della Corea e il pagamento dell'indennità di guerra da stabilirsi dalle Potenze mediatrici. Questo ministro della China, accreditato anche a Roma, ha diretto i suoi uffici all'uopo al Governo italiano. Si fa attualmente in proposito un attivo scambio di comunicazioni fra le Potenze.

Minaccie anarchiche a Londra.

Londra, 7. Oggi è stato diffuso un libello anarchico che minaccia di morte i giudici che hanno condannato o condanneranno anarchici.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Due Camere elegantemente ammobigliate d'affittare in secondo piano Via Gorghi N. 10.

F. FLAIBANI

AGENZIA GENERALE D'AFFARI
Via Daniele Manin N. 2
UDINE

Si assumono commissioni per affittanze di case ed appartamenti con o senza mobilia.

Collocamento personale di servizio ed Agenti di commercio.

Compravvendita stabili e case.

Si provvedono capitali a mutuo con ipoteca.

Quest'Agenzia è munita di speciali corrispondenti sulle principali piazze d'Italia ed all'Estero.

Caffè Malto Kneipp

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e negozi in coloniali.

Deposito generale per la provincia e città presso la ditta

Fratelli Dorta.

OSSERVATORIO BACOLOGICO
GIROLAMO SPAGNOL
in VITTORIO (Veneto)
XII ANNO D'ESERCIZIO
Seme Bachi Cellulare

di primo incrocio bianco giallo garantito immune d'infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose

Osservare il preciso indirizzo per evitare equivoci coll'altro Osservatorio Spagnol

Nuova polvere dentifricia "ÉTERA,,

Pulisce in modo sorprendente i denti senza intaccarne lo smalto.

Rinfresca piacevolmente la bocca pel suo delicato aroma.

Usata anche una sola volta imbianchisce mirabilmente i denti.

Numerosi certificati e lettere comprovano che l'"Étera,, è **la migliore polvere dentifricia** sino ad ora conosciuta.

Lire UNA la scatola

franca di porto, inviando cartolina vaglia al depositario **M. Assereto** in **Padova.**

Vendita in **Udine** presso la **farmacia Minisini.**

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Corazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali.

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
di
GIUSEPPE RIVA
Udine Via della Posta 10 Piazza del Duomo **Udine**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni - piani Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

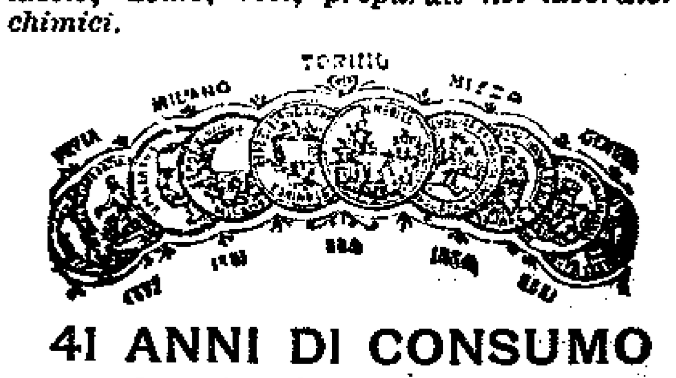
Recapito per trasporti di Pianoforti.

CURA DEPURATIVA

coll' Acqua Minerale della sorgente *Salsoiodica* **di**

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.



41 ANNI DI CONSUMO
Splendidi Certificati Medici
Medaglie di Esposizioni e Congressi medici

ne constatano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici o degli ammalati, la Ditta concessionaria **A. MANZONI e C** *Milano, spedisce gratis l'opuscolo:*

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori **Porro - Tarati - De Cristoforis Malacchia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.**

Si vende in tutte le farmacie a L. **UNA** *la bottiglia.*

Acqua Salsojodica di Sales per bagno. *Ett. L. 7 franco stazione Voghera*

Si spedisce ovunque dalla Ditta **A. MANZONI e C.** Milano, via S. Paolo 11 - Roma, Genova, stessa casa.

In Udine: Comelli - Comessatti - Fabris - Minisini.

In Gemona, Farmacia Billiani.

BAGNI

Porta Venezia — UDINE — Porta Venezia

Completo gabinetto idroterapico — bagni elettrici generali e parziali con sistema unico in Italia — applicazioni elettriche esterne — pneumoterapia — massaggio ecc.

Camere mobiliate nello Stabilimento, Prezzi convenientissimi. Medico a permanenza.

Stabilimento bacologico

per la sola confezione di seme cellulare incrociato bianco - giallo

Vittorio - D.r Vittore Costantini - Vittorio

Il signor *Co. Ferruccio De Brandis* si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in **Udine.**

Il prezzo del seme è di Lire 13. — l'oncia di 30 grammi, ma sarà fatta una riduzione di prezzo secondo l'importanza della commissione.

H. 2263 V.

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Ma.ose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersoste Streel. **LE INSERZIONI**

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA del DOTT. BECHER — PREZZO FR. L. LA SCATOLA PICCOLA — Deposito Generale in MILANO — A. Manzoni e C. Via della Sala 16.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. Scatola picola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 28 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La Ditta A. MANZONI e C. unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1. Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI E C.** chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione

In Udine: *Comelli — Commessatti — Fabris — Minisini — De Girolami*

VOLETE DIGERIR BENE?? **All'Esposizione Internazionale di Anversa,** l'Acqua della Sorgente Angelica di **Nocera Umbra,** ha ottenuta la

GRANDE MEDAGLIA D'ORO

Tanto valga a confutazione di maligni denigratori della conosciuta mondiale bontà di **questo tesoro idrologico.**

VOLETE LA SALUTE??

Bevendo l'acqua da tavola di **Nocera Umbra** non è permettersi un lusso; è a tutti eminentemente conveniente, perchè evita malattie prodotte dall'uso di cattive acque: è leggera, gazoza, battericamente pura, ed è a **buon mercato**. 11

Il genuino

FERRO - CHINA - BISLERI

liquore stomatico digestivo, rianima e fa buon sangue.

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie	Champagnotte	da centilitri 85	a L. 22.—
»	Litri chiari	» 97	» » 21.—
»	Bordolesi	» 75	» » 19.—
»	Renane	» 75	» » 22.—
»	Mezzi litri	» 48	» » 17.—
»	Mezze Champagne	» 38	» » 17.—
»	Renane per birra	» 48	» » 12.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 10.— l'una
» » 25	» 6.— »
» » 12	» 4.50 »
» » 5	» 2.50 »

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80 l'una
» » 15	» 7.50 »
» » 25	» 8.90 »

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.— l'una
» » 15	» 3.20 »
» » 25	» 4.— »

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.50
» » 10	» 2.—
» » 15	» 2.50
» » 20	» 3.—
» » 25	» 3.50
» » 30	» 4.—

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1|2 litro, da 1|4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

ANGELO PERESSINI

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

e COPIALETTERE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE

VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA

DISEGNI ULTIME NOVITÀ

ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, pel DISEGNO e PITTURA

Studi - Oleografie - Cromo - Fototipie - Incisioni - Fotoincisioni e Fotografie

SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per cornici

MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA

DEPOSITO ESCLUSIVO

CARTIERA DI MOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE

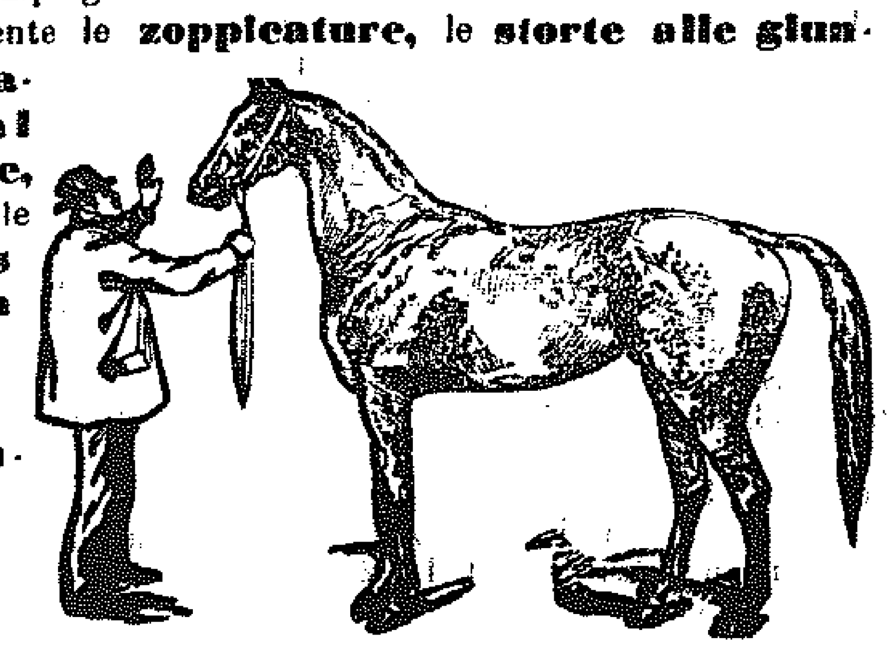
PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA

PREMIATA **ACQUA DI FUOCO** MAZZUCCHETTI **BLISTER NAZIONALE** Approvato dalla Regia Scuola Veterinaria di Torino

Questo antico e prezioso Linimento rimpiazza la cauterizzazione col Ferro rovente nei cavalli, buoi, pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.

I risultati ottenuti col **Blister Nazionale** sono sanzionati dalla pratica per l'impiego che se ne fa da **oltre 35** anni.

Guarisce rapidamente le **zoppicature,** le **storte alle giunture dei piedi nei cavalli, gl'ingorghi ai tendini,** le **ammaccature,** le **contusioni,** gli **scarti,** le **mollette.** Sovrano contro le **flussioni di petto, angina, bronchite,** ecc.



Ogni bottiglia contiene: gr. 36 Tintura di Cantaridi e gr. 10 Gomma Euforbio

Prezzo L **5** *la bottiglia grande*

» » **2** » *piccola*

Franco per posta L. **5.80** *e L* **2.80**

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta A. MANZONI e C., Chimici Farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91

In Udine: Franc. Comelli — Comessatti Franc. — D.r Nardini Franc.

LAVARINI E GIOVANETTI

UDINE -- Piazza Vittorio Emanuele - UDINE.

GRANDE ASSORTIMENTO

ULTIMA NOVITÀ

(alle ditte Udinesi e della provincia: strisce, nastri — alla Riva)

BAULI e VALIGERIA

di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

Ombrelli in cotone da L. **1.** a **1.50** ecc, in seta da **L. 3.50** a **L. 15.**

Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere, a prezzi convenientissimi.

SI ESEGUISCE PRONTAMENTE QUALUNQUE RIPARAZIONE

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg.
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.15	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.10	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M	13.11	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.35	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
—	17.30	»	S. Daniele
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

M	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
D	7.45	»	Venezia
—	8.5	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10.15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.19	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.20	»	S. Daniele (alla Stazion e Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
—	18.33	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, treno merci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

Elisir delle Alpi

preparato dai

FRATELLI TOSITTI

DI

Castelnuovo del Friuli

Questo liquore è composto coi fiori più rari della flora alpestre. Riesce gradito al palato ed utile alla salute rinvigorendo le forze. L'attestato più splendide è l'immenso consumo che ne viene fatto.

Si prende tanto puro che all'acqua.

Deposito presso *Francesco Minisini di Udine.*

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni;** viene **pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

VENDESI in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni.

Per le inserzioni in 3 e 4 p. conviene pagare il prezzo anticipato.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.